



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## Segretariato Generale

### IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 5 della suddetta legge n. 94 del 1997;

Visto l'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 279 del 1997 e successive modificazioni, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 concernente "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 20 luglio 2009, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare, l'articolo 7, comma 1, in base al quale le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa ed individuale e, a tal fine, adottano con apposito provvedimento il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*", secondo gli ambiti definiti dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo medesimo;



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## Segretariato Generale

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 9 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 2011, registro n. 1, foglio n. 116, con il quale è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";

Visto l'Atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali emanato in data 13 marzo 2012, con cui sono individuate le priorità politiche cui collegare l'impostazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, nonché per il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 229 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2012 con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del ministero per i beni e le attività culturali - Tabella 13 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Vista la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali per gli anni 2013-2015, aggiornata sulla base della citata legge 24 dicembre 2012, n. 229;

Visto il decreto ministeriale del 7 gennaio 2013 concernente l'assegnazione delle risorse per l'anno 2013 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero;

Vista la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013 del Ministro per i beni e le attività culturali del 18 gennaio 2013, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2013 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

Considerato che la Direttiva ministeriale suindicata prevede che ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancio, si intendono assegnate al Centro di responsabilità amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza;



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## Segretariato Generale

Considerato, altresì, che la medesima Direttiva stabilisce che il Segretario Generale, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento degli uffici di livello generale del Ministero, in coerenza con le priorità politiche e con gli obiettivi contenuti nella direttiva ministeriale, provveda ad assegnare specifici obiettivi ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici, e che i direttori regionali assegnino l'attuazione degli obiettivi e delle attività gestionali ad essi spettanti ai dirigenti di seconda fascia titolari degli uffici periferici dipendenti;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'assegnazione ai titolari delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici degli obiettivi operativi connessi agli obiettivi strategici e strutturali conferiti al Segretario Generale, in condivisione con i titolari di altri Centri di responsabilità amministrativa, con la menzionata direttiva per l'anno 2013;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'Area 1;

Visti i contratti individuali di conferimento di incarico di funzione generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici;

Sentiti i direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici;

### DECRETA

#### Art. 1

##### (Assegnazione obiettivi)

Per l'anno 2013 sono assegnati ai titolari delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici gli obiettivi di seguito specificati:

- Verifica andamento attività di tutela svolta.
- Miglioramento della qualità dei servizi e della trasparenza e integrità dell'azione amministrativa: mappatura delle aree e procedimenti esposti a rischio corruzione, aggiornamento della carta dei servizi.
- Incremento della capacità di spesa del Ministero mediante riduzione delle giacenze di cassa in contabilità speciale e in conti di tesoreria unica.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

## Segretariato Generale

### Art. 2

(Relazione stato attuazione obiettivi)

I direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici relazionano, ogni quadrimestre, al Segretario Generale in ordine allo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, evidenziando le eventuali criticità e le motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato atteso.

Le relazioni quadrimestrali relative agli obiettivi previsti devono pervenire al Segretario Generale entro il giorno 10 del mese successivo al quadrimestre di riferimento, corredate dai dati inerenti al monitoraggio di attuazione della direttiva ministeriale in materia.

### Art. 3

(Direttiva di terzo livello)

I direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici provvedono alla direttiva di terzo livello con la quale vengono assegnati ai titolari degli istituti periferici da essi dipendenti gli obiettivi per l'anno 2013 in continuità con gli obiettivi loro assegnati all'articolo 1. Provvedono, altresì, a impartire disposizioni circa le modalità, in analogia a quanto previsto all'articolo 2, di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

Roma, 25 gennaio 2013

Il Segretario Generale  
arch. Antonia Pasqua Ricchia